

**ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA – Monitoraggio finale 2015**

I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	COLLEGAMENTO PQPO REGIONE O CON IL PROGRAMMA/PIANO DI ATTIVITA'	RISULTATI ATTESI E INDICATORI						MONITORAGGIO			VALUTAZIONE TECNICA RISULTATI		NOTE		
					Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2015	Valore target 2016 – 2017	Peso %	Eventuale benchmark	NOTE	Valore conseguito dall'indicatore	Note di monitoraggio	Fonte dati		Indicatore	Risultato
1	Analisi congiunturale e previsionale del sistema economico	1.1	Stima Pil	Dinamismo e competitività dell'economia toscana	Stima previsionale coerente con il dato ufficiale pubblicato da Istat	previsioni Irpet rilasciate a giugno 2015 su PIL 2014/ stime Istat rilasciate entro dicembre 2015 –	marginale di errore relativo alla stima del Pil 2013 pari -0,2%	marginale di errore + - 0,5 per cento	marginale di errore +-0,5 per cento	15,00%	L'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella 10 del PQPO 2015	-	NON DISPONIBILE	per le motivazioni inerenti l'indisponibilità vedasi la relazione tecnica	Modello Irpet e Contabilità Istat			non valutabile- si veda in merito la relazione di accompagnamento
2	Effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare	2.1	Validazione modello microsimulazione mediante stima numero contribuenti, reddito lordo e gettito Irpet toscano	Federalismo solidale e contrasto all'evasione	coerenza fra distribuzione stimata ed effettiva pubblicata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Stima contribuenti, reddito complessivo e gettito Irpet toscano / valori effettivi pubblicati dal Ministero delle Finanze	Contribuenti 0,5% - Reddito complessivo 0,6% - Imposta netta -1,6%	marginale di errore + - 2,0 per cento	Marginale di errore +- 2,0 per cento	15,00%	L'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella 10 del PQPO 2015	-	Contribuenti -0,2% - Reddito complessivo -2% - Imposta netta +1,4%	Modello di microsimulazione aggiornato ad EUSILC 2013 (anno di imposta 2012)	EUSILC ISTAT - Ministero dell'Economia e delle Finanze	100,00%	100,00%	
3	Analisi mercato del lavoro	3.1	Stima tasso di disoccupazione	Valorizzare il talento ed il capitale umano	Stima previsionale coerente con i dati RTFL (Rilevazione Trimestrale Forze Lavoro) Istat	Previsioni tasso di disoccupazione rilasciate entro aprile 2015 sul 2015 rispetto a dati Istat RTFL rilasciate entro gennaio 2016	marginale di errore sulle previsioni 2013 pari a +0,7	Marginale di errore + - 1,5 per cento	Marginale di errore +- 1,5 per cento	15,00%	L'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella 10 del PQPO 2015	-	Differenza tra tasso di disoccupazione Toscana 2015 stimato da modello e stimato da ISTAT sui primi tre trimestri = 1.3 p.p.	Stima ottenuta attraverso impiego di modello di microsimulazione	Indagine forze lavoro e modello microsimulazione IRPET	100,00%	100,00%	
4	Opere pubbliche	4.1	Impatto economico degli investimenti infrastrutturali	Una rete di infrastrutture moderne ed efficienti	Utilizzo dei modelli predisposti da Irpet per la valutazione impatti infrastrutturali	Capacità dei modelli Irpet di valutare, se richiesto, l'impatto di 4 grandi opere infrastrutturali	2 valutazioni svolte	Valutazione impatto 2 opere	Valutazione impatto 2 opere	10,00%	L'assolvimento dell'obiettivo richiede l'impiego di un opportuno modello di simulazione. L'attività di benchmark è quindi svolta con riferimento alla dotazione modellistica dell'Irpet rispetto ad altri istituti di ricerca. Si veda la tabella 10 del PQPO 2015	-	2 valutazioni svolte	2 progetti in corso di valutazione con il modello Fire (banda Infrastrutture di ricerca)	dotazione modellistica dell'IRPET	100,00%	100,00%	
5	Innovazione	5.1	Sensibilizzazione mondo produttivo verso utilizzo risorse comunitarie per innovazione	Dinamismo e competitività dell'economia toscana	Presentazione da parte delle imprese di progetti su Programmi a contrattazione diretta con Commissione Europea (Horizon 2020)	1) Numero di imprese contattate dal gruppo Irpet 2) Livello di gradimento/utilità (in una scala da 0-5) da parte delle imprese per attività svolta da Irpet	non disponibile, in quanto l'attività è stata avviata a fine 2014	1) 100 imprese contattate entro marzo, 400 entro l'anno se il progetto sarà rinnovato oltre marzo 2015 con le medesime risorse/mese 2) punteggio di gradimento superiore a 3	Da stabilire a fine 2015, avendo il rendiconto dell'attività	10,00%	non disponibile	-	1) Ad oggi le imprese contattate sono 642, di cui 169 quelle prese in carico, visitate ed entrate appieno nel workflow dell'unità operativa "Toscana Horizon 2020". 2) La somministrazione delle schede per la rilevazione del gradimento dell'attività svolta è ancora in corso	Non è possibile determinare con certezza quali delle imprese contattate siano in maniera definitiva uscite dal percorso di trattamento da parte dell'unità operativa "Toscana Horizon 2020". Pertanto si è dovuta attendere la fine dell'anno per avviare la somministrazione delle schede per la rilevazione del gradimento dell'attività svolta fino al 31/12/2015. La rilevazione è ancora in corso.	Gestione Suite -CRM e monitoraggio del progetto	50,00%	50,00%	Il secondo indicatore non risulta movimentato (0%)
6	Piano regionale Cave	6.1	Predisposizione documento analisi per la stesura del Piano Regionale delle Cave	Dinamismo e competitività dell'economia toscana	Approfondimento del quadro conoscitivo sul tema delle cave in Toscana per le attività di competenza della Giunta ai sensi della L.r. 78/98 e per attività propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale cave	Predisposizione report di ricerca di cui precedente colonna per il Piano Regionale delle Cave entro giugno 2015	non disponibile	Consegna report finale validato entro 30 giugno 2015		10,00%	non disponibile	-	Sono stati consegnati report in formato bozza o definitivi per tutti i quattro punti richiesti. In particolare: il report sull'attività 2 è stato consegnato in forma definitiva a luglio 2015; il report sull'attività 1) è stato consegnato a agosto 2015 e attualmente è in corso la sperimentazione del metodo; il report sull'attività 3) è stato consegnato in forma provvisoria a luglio 2015 e attualmente è in ulteriore revisione per quanto riguarda la territorializzazione delle previsioni; il report relativo all'attività 4) è stato consegnato a dicembre. I report sulle attività 3) e 4) potranno essere rivisti con l'evoluzione della stesura del Piano Regionale Cave, come da comunicazione del dirigente regionale Stefano Agati che prevede uno slittamento dei termini di consegna entro i primi mesi del 2016	Il presente obiettivo comprende al suo interno 4 attività: 1)individuazione di un metodo per l'indicazione dei valori medi unitari annui, 2)ricognizione della base informativa esistente, 3)individuazione del fabbisogno di estrazione, 4)supporto alla VAS. Si precisa che: La seconda attività è stata ultimata, per la prima, la terza e la quarta sono stati consegnati report al settore competente di Regione Toscana. A tale proposito, con lettera del dirigente Stefano Agati del 19/08/2015, la scadenza della consegna dei lavori svolti è stata posticipata ai primi mesi del 2016 e il completamento di tali attività dovrà procedere in parallelo alla tempistica del Piano Regionale Cave.	Report consegnati al settore competente	74,11%	74,11%	apportato correttivo su ritardo nel conseguimento dell'indicatore(ex punto 1 nota metodologica) - 7 mesi anziché 6 per la consegna dei report relativi all'attività 2 e 3 - 8 mesi anziché 6 per la consegna del report relativo all'attività 1 - 12 mesi anziché 6 per la consegna del report relativo all'attività 4
7	Valorizzazione e diffusione delle ricerche	7.1	Presentazione di studi Irpet a convegni di rilevanza nazionale, internazionali o Pubblicazioni su riviste scientifiche	Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa	Accettazione dei lavori IRPET a Convegni di rilevanza nazionale (SIEP; SIE, AISRE, AIEL, ec.) e/o su riviste scientifiche con referaggio	Numero di studi/lavori accettati in convegni nazionali o pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	N. 17 studi/lavori accettati in convegni o N. 3 Pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	N.17 lavori accettati in convegni a rilevanza nazionale o 3 pubblicazione su riviste scientifiche con referaggio	Da stabilire a fine 2015, avendo il rendiconto dell'attività	15,00%	L'individuazione di un opportuno benchmark con altri istituti di ricerca richiede l'accesso a una serie di informazioni che non sono disponibili.	-	N. 17 studi/lavori accettati in convegni o N. 3 Pubblicazioni su riviste scientifiche con referaggio	I Convegni scientifici sono concentrati nell'ultimo trimestre dell'anno; questo spiega la distanza dall'obiettivo	IRPET	100,00%	100,00%	
8	Valorizzazione e produttività delle ricerche	8.1	Produzione di note, documenti e rapporti IRPET in economia + partecipazione come relatori a seminari ed iniziative pubbliche	Una PA trasparente e leggera: innovazione istituzionale, semplificazione e contenimento della spesa	Pubblicazione di note, documenti e rapporti IRPET	Numero pagine di pubblicazioni e numero di interventi a seminari Pubblici	Numero 130 pagine di pubblicazioni per ricercatore; numero 62 interventi a seminari Pubblici	130 pagine per ricercatore per quanto riguarda le pubblicazioni in economia; 52 inviti a seminari pubblici come relatori	Da stabilire a fine 2015, avendo il rendiconto dell'attività	10,00%	L'individuazione di un opportuno benchmark con altri istituti di ricerca richiede l'accesso a una serie di informazioni che non sono disponibili	-	151 pagine per ricercatore per quanto riguarda le pubblicazioni in economia; 55 inviti a seminari pubblici come relatori	Le pubblicazioni dei rapporti sono concentrate nella seconda metà dell'anno	IRPET	94,00%	94,00%	recepta la valutazione del vertice in quanto valore più basso
										<b>100,00%</b>				<b>MEDIA PESATA</b>	<b>91,81%</b>			

**NOTA METODOLOGICA**  
 Il report di monitoraggio consente, quindi, di rappresentare lo stato dell'arte conclusivo circa l'effettuazione delle attività connesse al conseguimento degli obiettivi strategici 2015 con riferimento agli indicatori, ai valori target ed ai risultati attesi. In particolare, per ognuno degli indicatori contenuti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2015 sono state rappresentate le seguenti informazioni:  
 - il valore conseguito dall'indicatore, come risultante dal monitoraggio condotto;  
 - le note di monitoraggio, con le quali si è provveduto a descrivere sinteticamente lo stato dell'arte conclusivo con riferimento all'attività compiuta nell'esercizio 2015;  
 - la fonte dati, con la quale si è specificata la fonte dalla quale sono state tratte le informazioni relative ai precedenti due punti;  
 - a livello di "indicatore" e di "risultato" (per i risultati composti da più indicatori la percentuale esprime la media dei relativi valori) è riportata la percentuale determinata a seguito di un'analisi tecnica effettuata in base ai criteri di cui al successivo elenco (colonne VALUTAZIONE TECNICA RISULTATI). In particolare:  
 1. gli indicatori conseguiti in ritardo sono decurtati di una percentuale che è proporzionale all'entità del ritardo: la percentuale è calcolata come rapporto tra il tempo teorico necessario come da valore target e il tempo effettivo occorso per il conseguimento dell'indicatore;  
 2. in presenza di un valore di conseguimento non quantificabile, la percentuale di realizzazione dell'indicatore è calcolata con riferimento al ritardo (in analogia con quanto fatto secondo il punto precedente) da stimarsi sulla base delle informazioni contenute nella relazione a consuntivo prodotta dal Direttore dell'Istituto; qualora nella relazione non si rinvenissero elementi utili per stimare il ritardo la percentuale di conseguimento dell'indicatore è posta pari a zero;  
 3. per gli indicatori numerici non completamente conseguiti è attribuita la percentuale di conseguimento pari a zero se il valore conseguito nel 2015 è inferiore al valore iniziale; tale criterio è applicato a tutti gli indicatori numerici e non solo a quelli finanziari. Il criterio non è adottato, qualora il valore target 2015 sia uguale al valore iniziale (e quindi si tratti di un consolidamento dell'andamento dell'indicatore) e la differenza tra il valore conseguito nel 2015 e il valore iniziale sia inferiore al 5%, nonché in quelle casistiche puntualmente motivate nella colonna "NOTE";  
 4. per gli indicatori numerici non completamente conseguiti è attribuita la % di conseguimento in base alla seguente formula: (valore conseguito 2015) - (valore iniziale)/(valore target 2015) - (valore iniziale). Tale criterio è applicato a tutti gli indicatori numerici e non solo a quelli finanziari.  
 - eventuali specifiche relativamente ai criteri utilizzati per la rideterminazione delle percentuali (colonna NOTE)